

AGENDA IL SOLE Sorge alle 07:49 Tramonta alle 16:28 LA LUNA (Primo quarto) Leva alle 14:09 Cala alle 03:46 ONOMASTICI Venanzio Agnello Spiridione	IL TEMPO OGGI Molto soleggiato con qualche nube al pomeriggio sera Ieri a Trento Min -3 Max 9 Prevista a Trento Min -3 Max 9	IL TEMPO DOMANI Tanto sole ma con qualche nube alta in transito Prevista a Trento Min -3 Max 8	L'ARIA pessima scadente accettabile buona NO2: Biossido di Azoto CO: Monossido di Carbonio PM10: Polveri sottili Dati Agenzia Ambiente NO2 CO PM10 Giudizio
--	--	--	--

ARTI E SCIENZE

UN DISTRETTO DELLA CULTURA

di GIUSEPPE SCAGLIONE

Sulla vicenda del Palazzo delle Albere, ancora con molti dubbi e tante diverse ipotesi, sembrano essersi spenti i riflettori, quando invece potrebbe essere il momento di un ripensamento, di un progetto di recycle di grande interesse, un esemplare modello urbanistico e culturale.

Il Palazzo vive oggi una sua triste marginalità, pur essendo luogo simbolico, centro di un sistema che vede il Museo significativa macchina di iniziative. Palazzo Albere ha una proprio Dna: era un luogo dell'arte del Novecento, e prima residenza di una nobile famiglia, fulcro, in un paesaggio urbano con l'Adige e la montagna, di un importante e simbolico protagonismo storico-artistico. La prossima realizzazione della biblioteca di ateneo nel quartiere vicino, la vivacità del Muse, la vicinanza a piazzale Sanseverino ne fanno un edificio perno di un possibile sistema di importanti relazioni che non possono essere disattese.

La proposta — con un pizzico di creatività, i dati, la conoscenza e le interpretazioni dell'urbanista — è difronte a noi con una certa evidenza. Al Muse e alla città servono una sala conferenza adeguata nonché spazi di rappresentanza, all'università spazi per future attività interdisciplinari, per diverse relazioni con il Mart, il Muse, la città, quale punto di sintesi e incontro tra le diverse facoltà di valle e collina, e con la stessa biblioteca di ateneo a pochi metri. Se dunque una funzione si può attribuire al Palazzo, non si può prescindere dal farlo diventare un «distretto di Arti e Scienza».

Lo spazio di Palazzo Albere, ovviamente riprogettato e ripensato, tra presenza composita di ricercatori e

docenti, mista a quella di giovani creativi, attività seminari, eventi, si trasformerebbe in una formidabile macchina urbana e culturale, con salde radici storiche, capaci anche di ridare senso al contesto. Il tutto accrescendo la vocazione della città a ospitare con intelligenza il campus universitario urbano, ridando senso al fiume vicino, ponendo un seme positivo per l'area del Briamasco e il piazzale Sanseverino. Del resto l'università, come provano ricerche recenti, è la prima azienda del Trentino, non solo per numeri, ma per quanto produce e soprattutto per la significativa quantità di investimento che ricade sull'intero territorio, da parte del molteplice mondo che vi ruota intorno.

Se ciò è vero, tanto più ha senso utilizzare l'ateneo come matrice di inediti sguardi e attività, occasione di nuove polarità urbane, di originali politiche sociali e culturali, destinando a questa istituzione spazi importanti e rappresentativi come Palazzo Albere, con la certezza di essere capaci di farlo rivivere in maniera adeguata al rango. Un punto intermedio, inoltre, nel nuovo percorso che si snoderà dalla futura «piazza della conoscenza» di piazzale Sanseverino verso il Muse, il quartiere, la biblioteca di ateneo, e viceversa in direzione della città. Un centro di livello europeo, con caffetteria, bookshop specializzato, seminari, mostre temporanee, laboratori, coordinato con musei e attività culturali, anche per gli studenti; un luogo della riflessione e rappresentazione collettiva delle arti e della scienza, della ricerca, della produzione migliore e più sensibile al richiamo di segnali di futuro con il cuore della storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italo Gilmozzi: una scelta sua, il Pd approva. Tomasi guiderà l'innovazione

Borgonovo, primo strappo

Nominati i dirigenti. L'assessore critica e non vota

La mostra



Buonconsiglio, atmosfere russe

A PAGINA 13 Brugnara

TRENTO — Strappo dell'assessore Donata Borgonovo Re: quando la giunta ieri si apprestava a deliberare i nomi dei nuovi dirigenti della Provincia, l'ex difensore civico non ha partecipato al voto. L'assessore alla salute e al welfare aveva espresso l'intenzione di votare «no» e solo la paziente mediazione del vicepresidente Alessandro Olivi (Pd) ha convinto Borgonovo ad attenuare il colpo. «La giunta ha votato all'unanimità», sottolinea Ugo Rossi, sforzandosi di vedere il bicchiere mezzo pieno. Borgonovo ha chiesto invano che venisse confermato il dirigente del dipartimento sanità e welfare, che — a suo dire — avrebbe potuto aiutarla nell'inserirsi nel comparto. Rossi ha difeso la scelta complessiva. Italo Gilmozzi, coordinatore Pd: «Scelta personale». I dirigenti generali restano quattordici. Tra i nuovi incarichi, il progetto speciale per l'innovazione affidato a Marco Tomasi.

A PAGINA 3 Papayannidis

Congiuntura
Industria,
calo di ricavi
Bene solo
le grandi

TRENTO — La fotografia data ieri da Confindustria e dalla Fondazione Nord Est è chiara: tre imprese su quattro, in Trentino, hanno ricavi inferiori a quelli del 2008. Solo le grandi crescono perché in grado di esportare i propri prodotti. Per le piccole, anche i distretti sembrano ormai insufficienti e Confindustria lancia l'idea di agganciarsi alle global value chain, diventandone subfornitori.

A PAGINA 9 Scarpetta

Bilancio Apt

Turismo
a Rovereto
Un anno
perfetto

A PAGINA 9

Minacce di morte: privato dei beni. I carabinieri pongono fine al dramma

Invalido, spariti 162.000 euro

Anziano circuito e picchiato. Coppia indagata

Tribunale

Concordato
crac Garbari
Due creditori
si oppongono

A PAGINA 4

TRENTO — I carabinieri della stazione di Riva del Garda dopo due mesi di indagini serrate sono riusciti a fermare la coppia di presunti «aguzzini». I due sono indagati per circonvenzione di incapace e il gip Riccardo Dies nei giorni scorsi ha firmato un divieto di avvicinamento ai luoghi abitualmente frequentati dalla vittima. In soli due anni avrebbero fatto sparire ben 162.000 euro, ma gli investigatori hanno il sospetto che le somme sottratte siano ancora più elevate.

A PAGINA 5 Roat

Polizia

Due donne
rapinate
Fermato
un ragazzino

A PAGINA 4

Il cinquantennale

Italia Nostra blasonata
«Ascoltiamo i cittadini
ormai delusi dai partiti»

di S. VOLTOLINI

TRENTO — Un ragazzino di 17 anni, trentino, è accusato di aver rapinato due donne. Il ragazzo, che è stato identificato grazie ai filmati delle telecamere, davanti ai poliziotti ha ammesso tutto. Il giovane è stato denunciato.

A PAGINA 4

Capoluogo

Autobus,
gli abbonati
pagheranno
l'aumento

A PAGINA 5

officina | carrozzeria | autonoleggi | gommista

Auguri di Buone Feste
alla nostra più affezionata clientela

VENITA AUTOVEICOLI

Sede **TIONE DI TRENTO** via Fabbrica, 48
Tel. 0465 322112 - Fax 0465 322890
Filiale **PINZOLO** via Bolognini, 100
Tel. 338 8714089 - info@alpicartione.it

Docenti di sostegno
Corso con 90 posti

Sport

UNIVERSIADI

Discesa,
medaglia
d'oro
italiana

A PAGINA 11

TRENTO — I posti disponibili sono 90 ed è ancora possibile partecipare al bando. L'ateneo di Trento lancia un corso di specializzazione rivolto a insegnanti già abilitati. Obiettivo: formare docenti per il sostegno degli alunni con disabilità. Nel frattempo, i dottorandi e i dottori di ricerca scrivono alla rettrice de Pretis alcune proposte per rendere operativa la consulta.

A PAGINA 2 Damaggio

Profiti: Casapound
impari l'antifascismo

L'intervento

GLI OSCURI
ORIZZONTI

di RENZO FRACALOSSO

Viviamo un tempo sempre più povero di senso. Perfino le parole sembrano aver smarrito ogni loro significato reale.

CONTINUA A PAGINA 6

TRENTO — «Ai giovani di CasaPound dovremmo raccontare di tutti coloro che contro il fascismo hanno fatto scelte di coraggio». Pasquale Profiti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati del Trentino-Alto Adige, ha parlato così alla platea dei residenti di Madonna Bianca sulla questione della sede di CasaPound. «Sulla legge Mancino — ha poi detto — i giudici non si muovono con un unico orientamento».

A PAGINA 6 Ferro

DA 60 ANNI
SELEZIONIAMO

PER VOI

DIAMANTI ESCLUSIVI

TAPPARINI
VERONA

L'evento Italia nostra compie 50 anni. Il presidente nazionale: «La sezione più blasonata»

«Crisi, dobbiamo fare di più»

Parini: interessi collettivi, i cittadini si rivolgono a noi

Brevi

L'APPUNTAMENTO

Libro su Cristelli La presentazione

TRENTO — Il titolo del libro, edito da Il Margine, è «Vittorio Cristelli, giornalista del Concilio» e la presentazione è in programma questo pomeriggio. Appuntamento alle 17.30 all'Arcivescovile.

CULTURA

«Villa Daziario» Nasce l'associazione

TRENTO — È nata a Pieve Tesino lo scorso 6 dicembre. Si tratta dell'associazione «Amici di villa Daziario», ideata con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura russa in Italia.

ORIENTAMENTO

Liceo «da Vinci» Oggi porte aperte

TRENTO — Il primo appuntamento è alle 15, il secondo alle 17. Porte aperte, oggi, al liceo Leonardo da Vinci di Trento per presentare l'offerta formativa della scuola.

TRENTO — «Se fossimo ancora in epoca feudale, quella trentina sarebbe la più blasonata tra le 200 sezioni che l'associazione vanta in tutto il Paese». Marco Parini, presidente nazionale di Italia nostra, ringrazia così l'impegno garantito dalla rappresentanza locale di Trento nei 50 anni di storia appena compiuti. «I partiti sono in crisi e i cittadini si rivolgono a noi per la protezione degli interessi collettivi» afferma il presidente durante la celebrazione ospitata dal Museo delle scienze di Trento. Lo sguardo è rivolto a presente e futuro. «La situazione sociale è compromessa. Teniamone conto e vediamo se possiamo fare qualcosa in più».

Mezzo secolo. Italia nostra del Trentino sceglie la sala conferenze del Muse per festeggiare l'anniversario. Nello spazio giungono oltre a Parini Beppo Toffolon, presidente provinciale, Michele Lanzinger, direttore del polo espositivo e moderatore dell'incontro, il «decano» Paolo Mayr e l'ex coordinatore trentino Salvatore Ferrari. Con loro decine di iscritti e simpatizzanti che danno linfa alla rappresentanza fondata nel 1963, otto anni dopo la nascita a Roma di Italia nostra nazionale.

Tocca a Mirko Saltori, storico, e Franco Pedrotti, botanico nonché docente emerito all'università di Camerino, ripercorrere alcune tappe storiche. «Furono alcuni rappresentanti



Al Muse I presidenti Marco Parini e Beppo Toffolon (Rensi)



Mirko Saltori
La sede trentina
fu creata dagli
intellettuali di
ispirazione liberale



Franco Pedrotti
L'associazione ha
la responsabilità
di tutelare
montagna e natura

e della natura del Trentino — precisa Pedrotti nel suo intervento —. L'augurio è continuare su questa strada».

Il percorso diventa più difficile nei tempi attuali. «La tutela dei beni storici e culturali non è feticismo dell'oggetto, del monumento — ragiona Parini —. Dietro la difesa del patrimonio c'è quella della cultura che lo ha formato, la stessa cultura che serve a formare le nuove generazioni». Il presidente ricorda la peculiarità dell'associazione («Non abbiamo centinaia di migliaia di iscritti, ma 11.000, però cresciamo in modo lento e contiamo su 200 sedi, un presidio capillare»). Alla sezione trentina va un pieno elogio: «Siete la più blasonata per le iniziative promosse in 50 anni. Della recente battaglia a favore della gestione unitaria dello Stelvio è arrivata eco fino a Roma». Ma anche un invito. «Chi difende gli interessi collettivi in mezzo alla crisi dei partiti e della politica? A noi, alle associazioni, si rivolgono i cittadini. E perfino le istituzioni. Ci arrivano richieste per la gestione di beni storici, artistici e naturali. Io penso sempre: con ogni singola iniziativa quanti giovani riusciamo ad assumere? Ecco questo chiedo. Non togliamo nulla alla nostra identità, ma rendiamo concreto uno sforzo ancora maggiore a favore di un tessuto sociale provato dalla crisi economica».

Stefano Voltolini

Comune

Ostello della gioventù Tariffe in aumento per coprire le spese

TRENTO — Dal primo gennaio costerà di più dormire all'ostello della gioventù di via Torre Vanga. Le nuove tariffe sono state fissate dalla giunta comunale nella seduta di questa settimana, sulla base delle richieste presentate dal gestore della struttura.

A portare l'impresa Eleonora Fait a chiedere un ritocco dei prezzi verso l'alto sono state, in particolare, le spese sostenute per ottenere la certificazione Ecolabel: dai corsi di formazione del personale fino all'adeguamento della gestione ai criteri di «politica ambientale». Ma ulteriori impegni economici saranno necessari per mantenere il marchio. «Il gestore — si legge nella delibera della giunta — ha evidenziato una costante difficoltà a sostenere le spese di gestione e a mantenere fede agli obblighi contrattuali con il versamento annuale del canone di gestione in una situazione economica generale sostanzialmente modificata». Di qui, «a fronte delle maggiori spese sostenute per l'acquisizione del marchio Ecolabel e per il suo mantenimento, nonché per il conseguente cambiamento della situazione economica generale del paese e per il consistente calo dei giorni di permanenza dei turisti in città», la richiesta di nuove tariffe, con aumenti dal 4,7 al 10,3%.

«Considerato il buon andamento della gestione che

emerge anche dalle presenze in leggero aumento e la costante collaborazione tra gestore e Comune nel voler mantenere la struttura sempre competitiva», la giunta ha deciso di rivedere le tariffe, fissando però, in alcuni casi, degli aumenti minori di quelli proposti dal gestore.

Ma nella seduta di questa settimana la giunta ha dato via libera anche ad alcune modifiche al piano di investimento di Asis. Nel dettaglio, i soldi risparmiati per alcuni lavori alle piscine, al campo da

Il ritocco

Il gestore ha chiesto di rivedere i prezzi dopo aver ottenuto il marchio Ecolabel

calcio Talamo e a quello di San Bartolomeo (per un totale di quasi 11.000 euro) saranno utilizzati per un «intervento strutturale urgente» all'impianto di condizionamento del PalaTrento.

Infine, in attesa della realizzazione del forno crematorio nel cimitero monumentale di Trento, il dirigente del Servizio funerario Carmelo Passalacqua ha aumentato l'impegno per le cremazioni relative alle esumazioni: si passa da 175.000 a 240.000 euro.

Ma. Gio.